

I conventi e i misteri tra sacro e profano

Santuario di Crea.

Itinerari alla ricerca
di scrigni di arte
fede e cucina povera

Si intitola «Cosa passa il convento. Misteri del sacro e delizie terrene». E' un viaggio turistico culturale che si snoda tra Monferrato, Liguria, Provenza. Sarà presentato oggi, alle 18 al Santuario di Crea, da Roul Molinari, presidente dell'Accademia Aleramica e Roberto Maestri dei Marchesi del Monferrato. Partecipano anche responsabili di agenzie di viaggio, coordina Ugo Bertana, giornalista.

Il progetto in autunno sfocherà in spettacoli, viste guidate, conferenze. Si terranno in luoghi ameni o spirituali, lungo le

strade percorse dei pellegrini. Spiega Roul Molinari: «"Cosa passa il convento" si concretizza in spettacoli, conversazioni storiche, visite ai luoghi d'arte e delle fede, cene conventuali».

Capisaldo di questo tuffo nel passato sono i Papi Pio V e Pio VII. Gli affreschi dove vengono raffigurati forniscono la traccia per installazioni multimediali e scene teatrali. Alcuni esperti di storia dell'arte spiegheranno ai turisti il contenuto dei dipinti e le tradizioni locali. Il rapporto tra cibo e religione viene realizzato con piatti cucinati secondo le ricette del convento. Gli itinerari partono dal santuario di Crea e si estendono ai santuari di Santa Croce, Bosco Marengo; Staffarda (Saluzzo); Nostra Signora della Salute (Savona); Santa Caterina (Finale ligure); abbazia di Vezzolano (Albugnano At). [SE. C.]